

ACCIAIERIE VENETE S.p.A.

**Sede legale
Riviera Francia, 9 - 35127 Padova**

MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SALUTE SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA

REV.	SCOPO	DATA	EMESSO	VERIFICATO	VERIFICATO	APPROVATO
Rev. 1	Revisione generale	07/02/2011	Responsabile RGA Christian Frelich	Resp. Sist. Qualità Alberto De Rossi	Rappresentante della Direzione per il SGA Giorgio Zuccaro	Amministratore Delegato Alessandro Banzato
Rev. 2	Revisione	16/07/2011	Responsabile RGA Christian Frelich	Resp. Sist. Qualità Alberto De Rossi	Rappresentante della Direzione per il SGA Giorgio Zuccaro	Amministratore Delegato Alessandro Banzato
Rev. 3	Revisione	30/05/2012	Responsabile RGA Christian Frelich	Resp. Sist. Qualità Alberto De Rossi	Rappresentante della Direzione per il SGA Giorgio Zuccaro	Amministratore Delegato Alessandro Banzato
Rev. 4	Revisione	21/03/2013	Responsabile RGAE Christian Frelich	Resp. Sist. Qualità Alberto De Rossi	Rappresentante della Direzione per il SGAE Giorgio Zuccaro	Amministratore Delegato Alessandro Banzato
Rev. 5	Revisione	19/11/2013	Responsabile RGAE Christian Frelich	Rappresentante della Direzione per il SGAE Giorgio Zuccaro	Amministratore Delegato Alessandro Banzato	
Rev. 6	Revisione	12/06/2014	Responsabile RGAE Christian Frelich	Rappresentante della Direzione per il SGAE Giorgio Zuccaro	Amministratore Delegato Alessandro Banzato	
Rev. 7	Revisione generale	03/04/2018	Responsabile RGAE Christian Frelich	Rappresentante della Direzione per il SGAE Giorgio Zuccaro	Amministratore Delegato Alessandro Banzato	

SOMMARIO

0.GENERALITA'	5
0.1 ACRONIMI	5
0.2 RESPONSABILITÀ	5
0.3 DISTRIBUZIONE.....	5
0.4 MODIFICHE AL MANUALE DI GESTIONE SALUTE SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA.....	5
0.5 ARCHIVIAZIONE	6
1.PREMESSA	7
2.RIFERIMENTI NORMATIVI	7
3.DEFINIZIONI	8
4.CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	11
4.1 IL CONTESTO E LA DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	11
DESCRIZIONE DELL'AZIENDA.....	13
<i>Cenni storici</i>	13
<i>Inquadramento generale dei siti</i>	13
<i>Produzione</i>	15
<i>Cicli Produttivi ed Attività Produttive</i>	16
4.2 LE PARTI INTERESSATE	22
4.3 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	25
5.LEADERSHIP	26
5.1 LEADERSHIP E IMPEGNO	26
5.2 POLITICA SGAESS.....	26
5.3 RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ.....	29
6.PIANIFICAZIONE	29
6.1 GENERALITÀ	29
6.2 ASPETTI AMBIENTALI/USI ENERGETICI	29
6.3 OBBLIGHI DI CONFORMITÀ.....	32
6.4 OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI	32
7.SUPPORTO	34
7.1 RISORSE.....	34
7.2 COMPETENZE E FORMAZIONE	35
7.3 CONSAPEVOLEZZA.....	35
7.4 COMUNICAZIONE.....	36
7.5 INFORMAZIONI DOCUMENTATE	37
7.6 CONTROLLO DEI DOCUMENTI	37
8.ATTIVITÀ OPERATIVE	38
8.1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI	38
8.2 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE	38
9.VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	39
9.1 SORVEGLIANZA E MISURAZIONE	39
9.2 VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ.....	42
9.3 AUDIT INTERNO.....	42
9.4 RIESAME.....	43

10.MIGLIORAMENTO	43
10.1 GENERALITÀ	43
10.2 NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE	43
11.PROGETTAZIONE	44
12.ACQUISTO DI SERVIZI ENERGETICI, PRODOTTI, APPARECCHIATURE ED ENERGIA.....	44

0. GENERALITA'

0.1 ACRONIMI

CGAE	Comitato di Gestione Ambientale e dell'Energia
AD	Amministratore Delegato
DS	Direzione Stabilimento
RD	Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia
LSAE	Lista della Documentazione del Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia
MGAESS	Manuale di Gestione Ambientale e dell'Energia
RGAE	Responsabile Gestione Ambiente ed Energia
AGAE	Addetto Gestione Ambiente ed Energia
RP	Responsabili di processo
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RSQG	Responsabile del Servizio Qualità e Garanzia
RPERS	Direzione Personale

0.2 RESPONSABILITÀ

Il RGAE è responsabile per la corretta redazione, verifica, distribuzione, aggiornamento e controllo del presente documento; l'Amministratore Delegato, AD, approva il Manuale del Sistema di Gestione Salute Sicurezza, Ambiente ed Energia (MGAESS) e ne autorizza la distribuzione, previa verifica preliminare da parte di RD.

0.3 DISTRIBUZIONE

Una copia del Manuale del Sistema di Gestione Salute Sicurezza, Ambiente ed Energia deve essere distribuita a tutti gli stabilimenti produttivi ed a tutti i responsabili delle funzioni aziendali di Acciaierie Venete S.p.A.

E' compito del RGAE mantenere ed aggiornare la lista di distribuzione del MGAESS.

0.4 MODIFICHE AL MANUALE DI GESTIONE SALUTE SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA

Il MGAESS è un documento dinamico, esso può essere modificato in modo anche significativo nel tempo, nell'ottica del miglioramento continuo.

Ogni qualvolta il sistema viene modificato, il MGAESS deve essere aggiornato e tempestivamente distribuito al personale in possesso di copie controllate.

La revisione aggiornata del MGAESS si contraddistingue dalle precedenti mediante i dati relativi a data di emissione e numero di revisione, riportati nell'intestazione del documento.

Il RGAE ha il compito di ritirare le versioni obsolete del manuale e di provvedere alla loro eliminazione, in modo da evitarne l'utilizzo.

0.5 ARCHIVIAZIONE

La copia originale del presente documento è archiviata dal RGAE nell'Archivio Ambiente ed Energia e conservata per un periodo di almeno 5 anni dopo la sua eventuale revisione.

1. PREMESSA

L'Organizzazione ha stabilito, documentato, attuato e mantenuto attivo un Sistema di Gestione Ambientale e si impegna al miglioramento continuo del Sistema in linea con i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015.

La norma introduce tre concetti chiave sui quali impostare il Sistema di Gestione Ambientale, che si basano su:

- analisi del contesto in cui opera e che influenza l'organizzazione;
- prospettiva del ciclo di vita (LCA) per la gestione ambientale delle attività e servizi dell'organizzazione;
- analisi dei rischi connessi al SGA.

Il Sistema è integrato con un Sistema di Gestione Energetico conforme alla UNI CEI EN ISO 50001 vigente.

Allo stato attuale il sistema è in fase iniziale di integrazione con un sistema di gestione per la salute e sicurezza in ottemperanza alla UNI ISO 45001:2018; la revisione corrente non riporta l'integrazione di tutti i punti norma previsti della stessa. Sono vigenti presso tutto il gruppo Acciaierie Venete S.p.A. alcune procedure operative che alla data odierna fungono da sistema di gestione per la salute e sicurezza, definendo modalità operative e modulistica di gestione per gli aspetti connessi alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; le procedure sono le seguenti:

- PSS 1.0 – Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro;
- PSS 2.0 – Vigilanza sul sistema di sicurezza.

Il Sistema di Gestione Salute Sicurezza, Ambiente ed Energia è impostato in modo tale da integrare il sistema di gestione per la Qualità limitatamente ad alcune procedure.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione è sviluppato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale, requisiti e guida per l'uso" e della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011.

3. DEFINIZIONI

I termini e le definizioni più significativi sono riportati di seguito e valgono per tutti i documenti del Sistema di Gestione. Per le specifiche si vedano le norme UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001 e UNI ISO 45001 vigenti.

Alta direzione

Persona o gruppo di persone che, dal livello più elevato, guidano o tengono sotto controllo un'organizzazione.

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto

Elemento delle attività, o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente e gli usi energetici.

Audit del Sistema di Gestione

Processo di verifica sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze di audit e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in che misura i criteri di audit sono stati soddisfatti.

Nota 1: Un audit interno è condotto dall'organizzazione stessa o da una parte esterna per suo conto

Nota 2: L'indipendenza può essere dimostrata attraverso la libertà da ogni responsabilità per l'attività oggetto dell'audit o libertà da scostamento sistematico di laboratorio o conflitto di interessi.

Nota 3: Le evidenze di audit consistono in registrazioni, dichiarazioni di fatti o altre informazioni che sono pertinenti ai criteri dell'audit e sono verificabili; i criteri di audit sono un insieme di politiche, procedure o requisiti utilizzati come riferimento rispetto ai quali sono confrontate, come specificato nella ISO 19011:2011 nei punti 3.3 e 3.2 rispettivamente.

Ciclo di Vita

Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi) dall'acquisizione di materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo smaltimento finale.

Nota: le fasi del ciclo di vita comprendono l'acquisizione delle materie prime, la progettazione, la produzione, il trasporto/consegna, l'utilizzo, il trattamento di fine vita e lo smaltimento finale

Evidenza oggettiva

Informazioni la cui veridicità può essere dimostrata sulla base di fatti acquisiti a seguito di osservazioni, misurazioni, prove o altri mezzi.

Impatto ambientale ed energetico

Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Miglioramento continuo

Attività ricorrente per accrescere le prestazioni

Nota 1: l'accrescimento delle prestazioni riguarda l'utilizzo del sistema di gestione per accrescere le prestazioni ambientali, energetiche e di salute e sicurezza coerentemente con la politica dell'organizzazione.

Obiettivo

Risultato da conseguire, deciso dall'organizzazione e coerente con la sua politica

Nota 1: un obiettivo può essere strategico, tattico od operativo

Nota 2: un obiettivo può essere espresso in altre forme, per esempio come esito atteso, una finalità, un criterio operativo, come obiettivo ambientale o ancora attraverso l'utilizzo di altre parole di significato analogo (per esempio intento, scopo o traguardo)

Obblighi di conformità, requisiti legali e altri requisiti

I requisiti legali che un'organizzazione deve soddisfare e altri requisiti che un'organizzazione deve o ha scelto di soddisfare

Nota 1: gli obblighi di conformità sono correlati al sistema di gestione ambientale

Nota 2: gli obblighi di conformità possono derivare da requisiti obbligatori quali leggi e regolamenti applicabili, oppure da impegni volontari quali norme organizzative e di settore, rapporti contrattuali, codici di pratica e accordi con gruppi rappresentativi delle comunità o con organizzazioni non governative.

Organizzazione

Persona o gruppo di persone avente funzioni proprie con responsabilità, autorità e interrelazioni per conseguire i propri obiettivi.

Nota 1: il concetto di organizzazione comprende, in termini non esaustivi, singoli operatori, società, gruppi, aziende, imprese, autorità, partnership, enti di beneficenza o istituzioni, o loro parti o combinazioni, costituiti in persona giuridica o meno, pubblici o privati.

Parte interessata

Persona o od organizzazione che può influenzare, essere influenzata o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività. Per esempio: da clienti, comunità, fornitori, enti regolatori, organizzazioni non governative, investitori e dipendenti.

Politica

Orientamenti e indirizzi di un'organizzazione relativi alla prestazione, come formalmente espressi dalla sua alta direzione.

Prestazioni

Risultati misurabili.

Nota: le prestazioni possono riguardare risultanze sia quantitative sia qualitative

Nota 2: le prestazioni possono riguardare la gestione delle attività, processi, prodotti (compresi i servizi), sistemi o organizzazioni

Prestazione

Prestazione relativa alla gestione degli aspetti.

Nota: per un sistema di gestione ambientale, i risultati possono essere misurati rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi ambientali o ad altri criteri, utilizzando gli indicatori.

Prevenzione dell'inquinamento

Uso di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

Nota: La prevenzione dell'inquinamento può comprendere la riduzione o l'eliminazione alla fonte, modifiche di processo, prodotto o servizio, l'uso efficiente delle risorse, la sostituzione di materiali o fonti di energia, il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, la bonifica e il trattamento.

Requisito

Esigenza o aspettativa che può essere esplicita, generalmente implicita, oppure obbligatoria.

Nota 1: "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione e le parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita.

Nota 2: un requisito esplicito è un requisito che è specificato, per esempio, in informazioni documentate.

Nota 3: I requisiti diversi da prescrizioni legali diventano obbligatori qualora l'organizzazione decida di rispettarli

Rischio

Effetto dell'incertezza.

Nota 1: Un effetto è uno scostamento di quanto atteso, positivo o negativo.

Nota 2: l'incertezza è lo stato, anche parziale, di carenza di informazioni relative alla comprensione o conoscenza di un evento, delle sue conseguenze o della loro probabilità

Nota 3: Il rischio è spesso caratterizzato dal riferimento a potenziali eventi e conseguenze o ad una loro combinazione

Nota 4: il rischio è spesso espresso in termini di combinazione delle conseguenze di un evento (compresi cambiamenti nelle circostanze) e della probabilità associata al suo verificarsi

Rischi e opportunità

Potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positivi (opportunità).

Sistema di Gestione

Insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi.

Nota: gli elementi del sistema comprendono la struttura, i ruoli e le responsabilità, la pianificazione e il funzionamento, la valutazione della prestazione e il miglioramento dell'organizzazione

Sistema di Gestione

Parte del Sistema di gestione utilizzata per gestire aspetti ambientali, energetici e di salute e sicurezza, adempiendo agli obblighi di conformità e affrontando i rischi e opportunità

4. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

4.1 *Il contesto e la descrizione dell'Organizzazione*

Il Sistema di Gestione Salute Sicurezza, Ambiente ed Energia si applica alle attività svolte presso tutti gli Stabilimenti produttivi del Gruppo, di seguito sinteticamente descritti:

ACCIAIERIE

- **ACCIAIERIE VENETE – RIVIERA FRANCIA, 9/11** - 35127 Padova, casa madre del gruppo, al cui interno è presente una seconda unità produttiva chiamata "Acciaierie Venete - Via Olanda": progettazione e produzione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato; preparazione, carica, fusione e affinazione di rottame ferroso, trattamento in siviera, colata continua, condizionamento, laminazione, trattamenti termici e connesse lavorazioni a freddo;
- **ACCIAIERIE VENETE – Sarezzo** - VIA ANTONINI, 82 - 25068 SAREZZO (BS); progettazione e produzione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di preparazione, carica, fusione e affinazione di rottame ferroso, trattamento in siviera, colata continua, condizionamento, laminazione e secondarie lavorazioni a freddo.

LAMINATOI

- **ACCIAIERIE VENETE S.P.A. – Buja** Via Andreuzza, 34/1 33050 BUJA (UD): lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di caricamento billette, riscaldamento, discagliatura, laminazione;
- **ACCIAIERIE VENETE S.p.A. - via S. Pellico 7/11** - 35129 PADOVA: lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di caricamento billette, riscaldamento, discagliatura, laminazione a caldo, trattamenti termici e lavorazioni a freddo; produzione di energia elettrica.

- **ACCIAIERIE VENETE S.p.A. – Mura** - Loc. Breda, 1 - 25070 MURA (BS): lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di caricamento billette, riscaldamento, discagliatura, laminazione a caldo, trattamenti termici e lavorazioni a freddo.

- **ACCIAIERIE VENETE S.p.A. - Dolce'** - Passo di Napoleone, 829 FRAZ VOLARGNE - 37020 DOLCE' (VR): lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di caricamento billette, riscaldamento, discagliatura, laminazione a caldo; produzione di energia elettrica.

L'analisi del contesto, dei relativi rischi e delle opportunità di miglioramento viene effettuata dal singolo Sito, in ottemperanza alla **PSAESS 01 "Valutazione degli aspetti ed individuazione degli impatti significativi"** ed inserendo gli esiti all'interno del modulo **MDAESS 01**.

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

Cenni storici

1946: Marcello Banzato inizia a Padova la produzione di fusioni di ghisa speciale. Il successo dell'impresa fu dettato dall'adozione di tecniche che puntavano alla qualità, alla competitività e alla ricerca di più vasti settori di mercato. Questa evoluzione tecnologica portò ad un naturale cambio di indirizzo produttivo: dalla ghisa all'acciaio.

1957: Fondazione delle Acciaierie Fonderie Venete. Da una acciaieria elettrica indirizzata inizialmente al colaggio in fossa, fu adottato successivamente il processo di colata continua. Proprio questa impostazione tecnologica e la prorompente evoluzione dei metodi di produzione dell'acciaio che seguirono, accompagnati dalle prime problematiche di impatto ambientale, portarono a configurare una nuova struttura produttiva, verticalizzata ed aggiornata al massimo.

1974: Fondazione delle Acciaierie Venete nella Zona Industriale Sud di Padova. Per Gianfranco Banzato, l'impostazione della nuova azienda ha avuto come obiettivo la creazione di un'acciaieria in grado di produrre tutti gli acciai richiesti dal mercato con la massima flessibilità. Il concetto di cui sopra impose la necessità di affrontare impiantistiche all'avanguardia e sempre all'altezza, con continuo aggiornamento delle stesse. Nelle scelte aziendali il fattore qualità, le ton./uomo per anno ed il risparmio energetico hanno sempre condizionato e pilotato gli indirizzi realizzati.

1989: Acquisizione di un laminatoio per la produzione di tondi lisci o nervati nelle varie qualità. Impianto dotato inoltre dell'impiantistica per garantire la qualità totale anche nella laminazione degli acciai speciali.

1991: Avviamento e messa in funzione di un impianto di colata continua di blumi, carica calda e laminazione diretta per la produzione di acciai di qualità. Impianto globale che dall'acciaio liquido al prodotto finito produce barre laminate tonde/quadre da 90 - 200 mm.

1998: Nuovo stabilimento in Via Olanda dedicato interamente alle lavorazioni a freddo ed ai controlli (rullatura, pelatura, bisellatura, taglio).

2000-2006: Acquisizione degli stabilimenti, laminatoi di Sarezzo, e Mura in provincia di Brescia, e di Dolcè in provincia di Verona per la produzione di acciai speciali e mercantili.

2013: Applicazione del Regolamento Europeo n° 333/2011, secondo il quale alcuni tipi di rottami metallici (rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio) cessano di essere rifiuti e vengono considerati prodotti.

Inquadramento generale dei siti

Acciaierie Venete – Riviera Francia (e Via Olanda).

L'insediamento di Riviera Francia in Padova insiste nella Zona Industriale Sud (località Camin) su un'area di circa 500.000 metri quadrati, confinante a SUD con Riviera Francia, ad OVEST con varie piccole lottizzazioni industriali e commerciali, a NORD con la sottostazione elettrica dell'E.N.E.L. e ad EST con la fascia di rispetto limitrofo all'autostrada Padova - Bologna. L'attività

produttiva principale si svolge in un capannone di complessivi 95.000 metri quadrati coperti, alto circa 27 m.

Gli addetti sono circa 440, Il lavoro è impostato su turni settimanali. Lo stabilimento produce billette, blumi e laminati di acciaio in tondo e quadro. Le principali materie prime utilizzate nei cicli produttivi sono: rottame, ferroleghie, calce, carbone, ossigeno e metano.

Gli impianti di produzione presenti nello stabilimento, divisi per ciclo tecnologico, sono:

- Ciclo tecnologico per la produzione di billette (acciaieria) (parco rottame, forno fusorio, affinazione LF, Degasaggio VD, colata continua, condizionamento, magazzino billette e servizi);
- Ciclo tecnologico per la produzione di laminati (riscaldamento billette, discagliatura, laminatoio, controlli in linea e laboratori);
- Ciclo tecnologico lavorazioni a freddo LAF (lavorazioni a freddo);

L'impianto è poi servito da utilities (impianti di approvvigionamento idrico e pompaggio acque di raffreddamento, generazione energia elettrica di soccorso, officina manutenzione, impianto di depurazione acque reflue, aree di deposito rifiuti in ingresso e prodotti, laboratorio e mensa aziendali, uffici).

Acciaierie Venete – Laminatoio 2 PELLICO

L'insediamento sorge nell'area industriale e artigianale prospiciente il quartiere Mortise della città di Padova.

Lo Stabilimento produce laminati di vario genere a partire da billette che sono acquistate dall'Acciaieria madre di Padova e dall'Acciaieria di Sarezzo facenti parte del Gruppo; i laminati sono venduti per essere impiegati in altre lavorazioni industriali.

Il numero di dipendenti totali operanti all'interno dello Stabilimento è di circa 96 addetti distribuiti su turni di lavoro e sul turno giornaliero.

La superficie complessiva del sito industriale è di 81.852 mq, di cui:

- 33.746 mq coperti;
- 30.863 mq scoperti pavimentati;
- 17.243 mq scoperti non pavimentati.

Acciaierie Venete – SAREZZO

Il complesso produttivo delle Acciaierie Venete S.p.A è insediato nel Comune di Sarezzo (BS) in provincia di Brescia da cui dista 16 Km, nella Valle Trompia. Lo stabilimento si trova in zona industriale confinante col paese e con altre realtà produttive. Lo stabilimento è lambito, per tutta la sua lunghezza a Sud, dal Torrente Gobbia.

Il ciclo produttivo consiste nella produzione di acciaio (sezione acciaieria) e nella produzione di laminati in barre e rotoli (sezione laminatoio).

La superficie coperta dello stabilimento è di 54.780 mq su una superficie totale di 99.900 mq. Nell'azienda sono impiegati circa 250 addetti che operano su più turni sia nell'area acciaierie sia in quella del laminatoio.

Acciaierie Venete – MURA

Lo stabilimento sorge in località Breda, nel comune di Mura. Produce laminati di vario genere a partire da blumi e dalle billette che sono acquistate dall'Acciaieria di Sarezzo facente parte del Gruppo; i laminati sono venduti per essere impiegati in altre lavorazioni industriali.

Il numero di dipendenti totali operanti all'interno dello Stabilimento è di 140 addetti distribuiti su più turni di lavoro. La superficie complessiva del sito industriale è di 84.785 mq, di cui 43.000 mq coperti.

Acciaierie Venete- DOLCÈ

L'insediamento sorge nell'area industriale e artigianale in località Volargne di Dolcé, nel contesto della bassa Val d'Adige. Lo Stabilimento produce laminati piani e quadri di vario genere a partire dalle billette che sono acquistate dall'Acciaieria di Sarezzo facente parte del Gruppo; i laminati sono venduti per essere impiegati in altre lavorazioni industriali.

Il numero di dipendenti totali operanti all'interno dello Stabilimento è di 73 addetti distribuiti su più turni di lavoro. La superficie complessiva del sito industriale è di 78.795 mq, di cui 37.177 mq coperti.

Acciaierie Venete- BUJA

L'insediamento sorge nell'area industriale e artigianale nel comune di Buja. Lo Stabilimento produce laminati in acciaio a partire dalle billette che sono acquistate dall'Acciaieria di Padova casa madre del Gruppo; i laminati sono venduti per essere impiegati in altre lavorazioni industriali.

Il numero di dipendenti totali operanti all'interno dello Stabilimento è di 60 addetti distribuiti su turni di lavoro. La superficie complessiva del sito industriale è di 138.428 mq, di cui 14.003 mq coperti.

Produzione

Gli stabilimenti ACCIAIERIE VENETE fabbricano prodotti lunghi nei seguenti tipi :

- Acciai da cementazione;
- Acciai da bonifica;
- Acciai per tempra superficiale;
- Acciai per movimento terra (al boro);
- Acciai per molle;
- Acciai per elementi di rotolamento (ralle, piste);
- Acciai a lavorabilità migliorata (allo zolfo);

- Acciai microlegati (V - Nb - Ti);
- Acciai per pezzi forgiati di piccole dimensioni;
- Acciai tipizzati per impieghi particolari;

La produzione delle numerose qualità fattibili alle ACCIAIERIE VENETE viene finalizzata per le applicazioni a cui è destinata. La valutazione puntuale della specifica del cliente fa parte di una procedura che determina un ciclo standard da associare all'ordine. Ciò identifica il percorso del materiale nelle varie fasi di lavorazione - fusione, (metallurgia fuori forno, VD, colata a getto protetto con la regolazione del livello di acciaio in lingottiera con cassette panierina, laminazione a caldo diretta o tradizionale, rullatura, pelatura, bonifica, rettifica, ispezione e collaudo).

Al termine della produzione e del controllo non distruttivo, con la certificazione del materiale prima della spedizione, si eseguono tutte le prove tecnologiche che ne caratterizzano le proprietà ottimali finalizzate all'uso a cui è destinato.

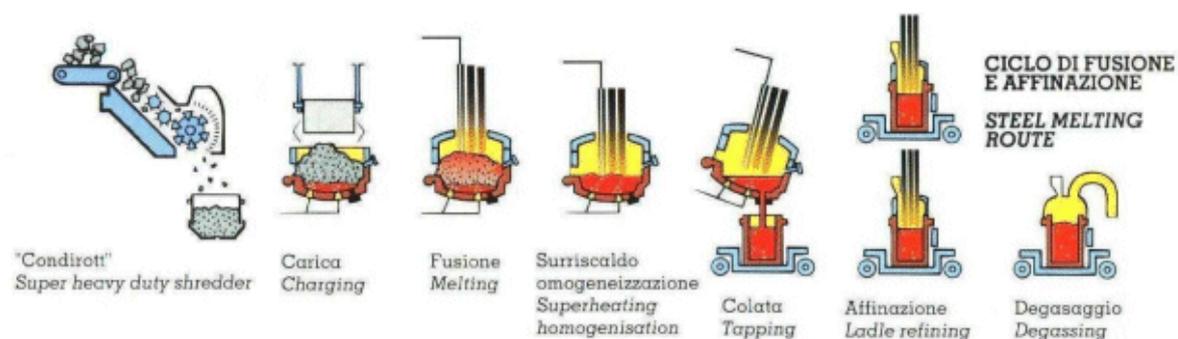
Cicli Produttivi ed Attività Produttive

Negli stabilimenti ACCIAIERIE VENETE si distinguono essenzialmente 3 cicli produttivi:

- a. acciaieria – produzione billette;
- b. laminatoio – produzione laminati;
- c. finitura – lavorazione e trattamenti dei laminati;

Si riporta di seguito una breve descrizione dei cicli produttivi e delle attività collegate

a- Acciaieria – produzione billette



Materia prima

La materia prima necessaria (rottame, ghisa e calce) arriva tramite autotreni e vagoni ferroviari, venendo poi ribaltata o scaricata con l'impiego di gru a ponte (munite di calamita o polipi) in apposite fosse coperte divise in base alla qualità del rottame stesso.

Preparazione carica

Il rottame, con alcune parti di calce e carbone viene caricato in apposite ceste porta rottame, mediante gru munite di calamita o polipo, e successivamente traslocato ancora tramite con gru fin sopra il forno fusorio per l'operazione di carica.

Fusione e affinazione

La fusione del rottame avviene in forno fusorio ad arco elettrico, costituito da un tino estraibile, all'interno del quale vengono immesse le cariche di rottame e gli additivi. Eseguite le cariche di rottame, 3 per colata, si procede alla fusione e alla fase successiva, l'affinazione, in cui vengono aggiunte ferroleghie e calce mediante un impianto meccanizzato. Durante la fase di fusione viene svolta la scorifica (travaso della scoria che resta in superficie). A trattamento ultimato si procede all'operazione di spillaggio. Lo spillaggio dell'acciaio si effettua con siviera in fossa di colata, poggiata su carro.

Dopo lo spillaggio, la siviera viene prelevata con la gru a ponte dalla fossa di colata e portata al trattamento finale dell'acciaio nel forno/siviera (L.F.).

Trattamento in siviera

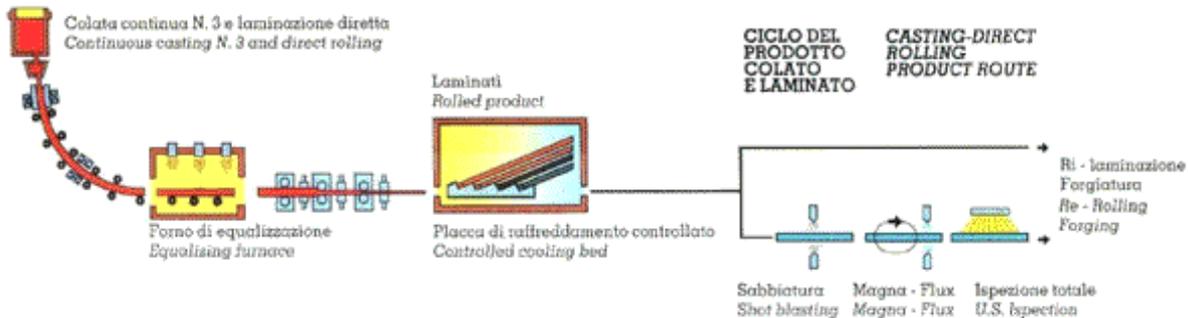
La siviera contenente l'acciaio fuso viene posizionata su carro LF dotato di meccanismo automatico d'innesto per l'insufflaggio dell'argon; il carro siviera si posiziona all'interno della stazione di trattamento che è dotata di una volta raffreddata analoga a quella del forno. L'apporto termico per il mantenimento della temperatura è realizzato con un arco elettrico trasmesso da 3 elettrodi come per il forno fusorio.

L'affinazione dell'acciaio avviene mediante l'aggiunta di ferroleghie con impianto analogo a quello del forno fusorio e filo animato mediante macchine inoculatrici. Per tenere in movimento il bagno ed eliminare le impurità si procede con l'insufflaggio di gas inerte (argon) dal setto poroso posto sotto la siviera. Le impurezze, trascinate dalla corrente di argon fatta gorgogliare dal fondo della siviera, raggiungono la scoria di affinazione che si trova sulla superficie del bagno (ottenuta con l'aggiunta di additivi quali calce e bauxite).

Viene effettuato anche un trattamento di vuoto per asportare i gas disciolti nel bagno indesiderati quali idrogeno ed azoto al fine di migliorare la qualità dell'acciaio prodotto.

L'analisi immediata dei provini campione, sia per il forno che per il fuori forno, eseguita con l'ausilio del quantometro, permette di verificare che si sia raggiunta la qualità desiderata dell'acciaio; a questo punto si passa in colata continua.

Colata continua



Dalla postazione LF la siviera con l'acciaio fuso viene trasportata da una gru a ponte fino alla stazione di colata continua e posizionata su una torretta girevole per colate in sequenza.

Mediante apertura di un cassetto a comando oleodinamico, posto sul fondo della siviera stessa, viene colato l'acciaio all'interno di una panierina che a sua volta, è attrezzata sul fondo con cassette anch'essi a comando oleodinamico automatico, che alimentano le lingottiere curve.

Le lingottiere sono regolate con controllo automatico di livello mediante sistema Berthold, realizzato modulando l'apertura degli appositi cassette. Il colaggio viene effettuato con getto protetto o con getto libero (per acciai di minore qualità). A valle delle lingottiere si forma la billette che viene tagliata a misura mediante cannelli di ossitaglio in modo automatico. Le billette/bramme ottenute vengono evacuate per mezzo di un trasferitore e posizionate su di una placca raffreddata.

Magazzino billette

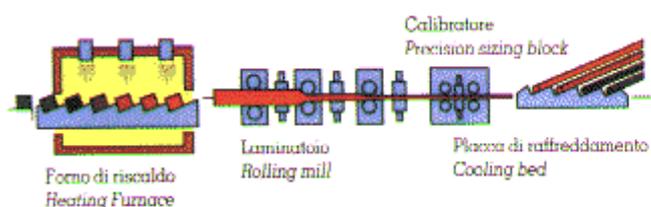
L'evacuazione delle billette avviene mediante gru attrezzata appositamente per il sollevamento e successivo deposito in appositi spazi.

Condizionamento billette

Parte della produzione della colata continua viene tratta con specifiche macchine, quali sabbiatrice e molatrice al fine di eliminare i difetti superficiali di alcuni tipi di acciaio.

Attività di servizio al ciclo

- Area riscaldamento siviere ;
- Area rifacimento siviere ;
- Area rifacimento panierine ;



Il ciclo tecnologico per la produzione di laminati, sia a sezione tonda che quadra, prevede le seguenti fasi:

Riscaldamento o equalizzazione billette e blumi

Dal deposito le billette vengono prelevate mediante carro ponte munito di elettrocalamita a magneti permanenti e adagiate su un piano di carica; successivamente tramite via a rulli le billette al/i forno/i di riscaldamento (con bruciatori a metano) nel quale l'avanzamento delle billette avviene attraverso longheroni mobili.

Lo sfornamento delle billette avviene lateralmente tramite asta.

Laminazione

Il treno di laminazione si può comporre in diversi modi: con gabbie reversibili o continuo, gabbie singole o tandem, orizzontali o verticali.

In ogni laminatoio si ritrovano in generale: uno o più descagliatori; gabbie sbozzatrici; gabbie intermedie e gabbie finitrici. Sono inoltre presenti cesoie per l'intervento in caso di incaglio e per la spezzatura dei provini di controllo ed eliminazione teste e code della laminazione.

Collegato al laminatoio vi è l'impianto di trattamento acque con le relative vasche.

La produzione del laminatoio può essere in:

- rotoli: con l'ausilio di canalette raffreddate e composte da imbuti opportunamente staffati il laminato viene guidato nell'aspo per l'avvolgimento. Successivamente viene trasferito fino all'impianto di legatura del singolo rotolo e per confezionamento finale a tre o quattro rotoli. L'evacuazione finale avviene con carro ponte o carrello muniti di apposito attrezzo di sollevamento e stivato nelle apposite aree dopo opportuni controlli di qualità.
- barre: in questo caso il laminato procede in linea la sua corsa fino all'ottenimento della dimensione ottimale al fine di avere un minor scarto nell'operazione di taglio finale la cui esecuzione è eseguita mediante cesoia pendolare. Il raffreddamento avviene su una placca di grosse dimensioni all'uscita della quale le barre vengono avvicinate, allineate, tagliate a misura, compattate in fasci e legate. Queste operazioni vengono eseguite normalmente in automatico, con alternativa manuale in caso di avaria. L'evacuazione finale avviene con carro ponte ed il prodotto finito viene stoccato, dopo opportuni controlli di qualità, in apposite aree.

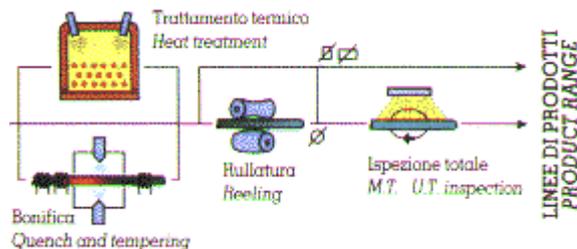
Controlli in linea e laboratori

I controlli dimensionali e dello stato superficiale dei prodotti vengono effettuati in linea; il controllo dimensionale viene eseguito con rilevazione continua mediante sensori a raggi laser, mentre il controllo dello stato superficiale è eseguito con correnti indotte.

Inoltre, all'interno degli stabilimenti, sono presenti laboratori in grado di effettuare tutta una serie di altre prove più specifiche sul prodotto: prove meccaniche; prove chimiche; prove metallografiche;

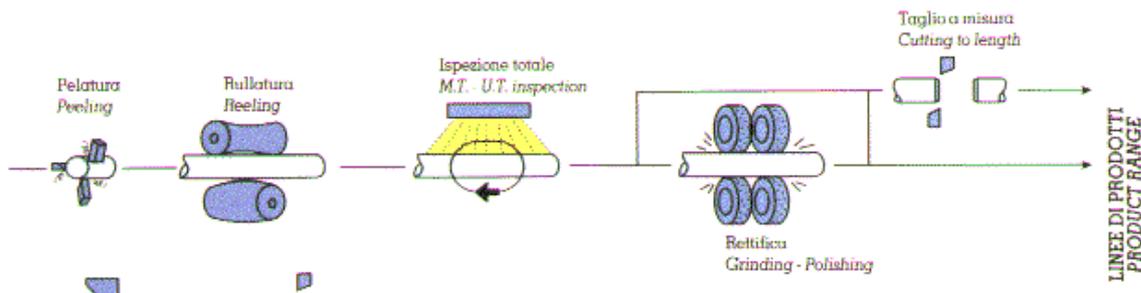
Attività di servizio al ciclo

- Officina tornitura / sostituzione cilindri di laminazione ed esecuzione piccolo/medio pezzi di consumo generale (la tornitura dei cilindri viene svolta in officina meccanica; i cilindri vengono torniti con inserti policristallini che non necessitano di raffreddamento);
- Area generatore a gruppi elettrogeni.

c- finitura – lavorazione e trattamenti dei laminati


Le lavorazioni di finitura che vengono svolte negli stabilimenti Acciaierie Venete sui prodotti laminati sono in generale di due tipi:

- finitura meccanica: rullatura e pelatura. Si tratta di lavorazioni a freddo che portano ad avere una specifica finitura superficiale ed un incremento delle prestazioni meccanico-fisiche



la pelatura: fa parte delle lavorazioni pesanti ad asportazione truciolo. Vengono lavorate barre per eliminare la pellicola di ossido e le scheggiature dalla superficie. Durante la pelatura le barre ottengono la qualità superficiale desiderata, precisione dimensionale e cilindrica. Durante la pelatura la barra viene trasportata attraverso una testina rotante, la passata è radiale. La testina di pelatura è dotata di cartucce con inserti che lavorano la barra. Gli inserti applicati servono per la sgrossatura (asportazione del materiale) e la finitura (trattamento della superficie e precisione dimensionale).

la rullatura: Ogni superficie lavorata con utensili ad asportazione di truciolo ha una tipica finitura influenzata dalla geometria del tagliente e dall'avanzamento. La qualità, la rugosità e la durezza della superficie sono notevolmente migliorabili con la rullatura. La rullatura è una lavorazione senza asportazione di materiale con la quale la rugosità della superficie dopo viene diminuita grazie alla deformazione plastica del materiale data dalla pressione esercitata dai rulli. La lavorazione avviene col passaggio delle barre pelate attraverso due rulli rotanti di acciaio temprato appositamente sagomati e trattenuti da una gabbia.

- trattamenti termici: tempra, rinvenimento e ricottura. Si tratta di trattamenti che servono per modificare la struttura fisica dell'acciaio modificando così le caratteristiche meccaniche. I cicli prevedono tutti una fase di riscaldamento a temperatura definita ed un raffreddamento più o meno rapido. I trattamenti che vengono svolti presso gli stabilimenti Acciaierie Venete sono sostanzialmente:

La tempra: si esegue riscaldando il materiale oltre la temperatura di austenizzazione e quindi raffreddandolo rapidamente in acqua: il brusco raffreddamento conferisce durezza, ma questo processo crea nel metallo cospicue tensioni e deformazioni interne, che lo rendono più fragile.

Il rinvenimento: consiste nel riscaldare nuovamente l'acciaio a temperatura più bassa rispetto la tempra, raffreddandolo poi lentamente. Il rinvenimento diminuisce la durezza e la resistenza dell'acciaio e ne accresce la duttilità e la tenacità. Viene quasi sempre usato come trattamento dopo quello di tempra: la sequenza tempra-rinvenimento prende il nome di bonifica.

La ricottura: è un trattamento che elimina eventuali tensioni nell'acciaio e può eliminare totalmente gli effetti della tempra, conferendo la massima omogeneità e malleabilità all'acciaio. Anche in questo caso si riscalda nuovamente l'acciaio a temperatura più bassa raffreddandolo però lentamente a temperatura ambiente.

4.2 Le parti interessate

Nell'ambito del contesto analizzato al punto precedente il singolo Sito individua le parti interessate rilevanti e le aspettative e bisogni di ciascuna, in ottemperanza alla **PSAESS 01 "Valutazione degli aspetti ed individuazione degli impatti significativi"** ed inserendo gli esiti all'interno del modulo **MDAESS 01**.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa indicante le parti interessate applicabili e le relative previste esigenze/aspettative nei confronti dell'Organizzazione.

Parti interessate	Esigenze/aspettative della parte interessata verso l'organizzazione
Fornitori di servizi fuori sito significativi/critici dal punto di vista ambientale/energetico/manutentivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corretta caratterizzazione/confezionamento rifiuti 2. Rispetto valori limite di emissione nei reflui 3. Corretto confezionamento del prodotto finito, con annesse informazioni utili a gestire possibili condizioni di emergenza (es. ADR per trasporti) 4. Chiarezza nella comunicazione della fornitura/lavorazione da eseguire
Fornitori di servizi in sito significativi/critici dal punto di vista ambientale/energetico/manutentivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicazioni operative adeguate in merito alle infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza 2. Chiara identificazione referenti aziendali per gestione problematiche in materia ambientale 3. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività: per reati ambientali, etc.) 4. Chiarezza nella comunicazione della fornitura/lavorazione da eseguire 5. Corretta divulgazione delle procedure ambientali/energetiche/salute e sicurezza/qualità applicabili presso il sito ed adeguata comunicazione (chiara identificazione referenti e flussi di comunicazioni)
Clienti (aziende)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni, anche in relazione a potenziali interruzioni della fornitura del servizio/prodotto) 2. Presenza di certificazioni SGA 3. Assenza sostanze pericolose nel prodotto 4. Buon posizionamento sul mercato dei propri prodotti/servizi nei confronti dei concorrenti dal punto di vista ambientale 5. Disponibilità di informazioni validate su aspetti ambientali/energetici/qualitativi del prodotto/servizio 6. Disponibilità a "sottoporsi" ad audit di seconda parte 7. Disponibilità di informazioni sul corretto uso del prodotto (inclusa gestione imballaggi e rifiuto a fine vita prodotto) 8. Per servizi in sito: corretto utilizzo delle procedure ambientali/energetiche/salute e sicurezza/qualità applicabili presso il sito dell'azienda cliente ed adeguata comunicazione (chiara identificazione referenti e flussi di comunicazioni) 9. Eventuali informazioni su iniziative e progetti volontari in materia ambientale

Consumatori / Utilizzatore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di certificazioni di Sistemi di Gestione 2. Assenza sostanze pericolose nel prodotto 3. Prodotto/servizi a basso impatto ambientale 4. Disponibilità di informazioni sul corretto uso del prodotto (inclusa gestione imballaggi e rifiuto a fine vita prodotto) 5. Eventuali informazioni su iniziative e progetti volontari dell'organizzazione in materia ambientale 6. Reputazione/immagine dell'azienda (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 7. Buon posizionamento sul mercato dei propri prodotti/servizi nei confronti dei concorrenti dal punto di vista ambientale, con eventuali certificazioni SGA e/o certificazioni di prodotto, a costi competitivi ed accessibili 8. Consegna della macchina/attrezzatura in condizioni ottimali per utilizzo 9. Efficace comunicazione degli interventi manutentivi eseguiti, con segnalazione di possibili anomalie che potrebbero incorrere e/o modifiche sostanziali apportate alla macchina/attrezzatura
Autorità competenti / Enti di controllo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conformità normativa 2. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile 3. Presenza di certificazioni SGA e/o certificazioni di prodotto 4. Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti per opere di compensazione/riqualificazione promosse a livello istituzionale 5. Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili
Comunità locale (residenti, comitati, associazioni ambientali,...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito 2. Presenza di efficaci procedure per risposta ad eventuali e venti accidentali con ricadute ambientali 3. Disponibilità di informazioni validate (possibilmente a livello istituzionale) su rischi di incidente ambientale e impatti ambientali dello stabilimento 4. Risposte pronte e pertinenti a segnalazioni/ricieste esterne (ev. disponibilità di un canale di comunicazione dedicato) 5. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 6. Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti per opere di compensazione/riqualificazione in ambito locale 7. Presenza di certificazioni volontarie in materia ambientale 8. Disponibilità a organizzare Open Day o analoghe iniziative
Personale dipendente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali/energetici/salute e sicurezza/qualitativi (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza 2. Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose 3. Informazioni e formazioni adeguate su rischi relativi alle attività di competenza 4. Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale/energetica/salute e sicurezza/qualitativa 5. Coinvolgimento nel Sistema di gestione 6. Garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie ai Sistemi di Gestione 7. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.)
Azionisti / proprietà	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.) 2. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 3. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 4. Capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione a eventuali opportunità in materia ambientale (ad es. accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate, etc.) 5. Gestione ambientale efficace (conseguimento dei risultati attesi) ed efficiente (senza sprechi) 6. Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D. Lgs. 231/01

Finanziatori, banche,...	<ol style="list-style-type: none">1. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.)2. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni)3. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi)4. Capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione a eventuali opportunità in materia ambientale (ad es. accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate, etc.)5. Gestione ambientale efficace (conseguimento dei risultati attesi) ed efficiente (senza sprechi)6. Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D. Lgs. 231/01
Assicurazioni	<ol style="list-style-type: none">1. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.)2. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni)3. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi)4. Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D. Lgs. 231/01
Associazioni di categorie	<ol style="list-style-type: none">1. Disponibilità a collaborare alle attività dell'associazione (studi, ricerche, gruppi di lavoro tematici, etc...) in materia ambientale2. Disponibilità a condividere esperienze relative a migliori pratiche ambientali
Altri	

4.3 Scopo e campo di applicazione

Il Manuale di Gestione Salute Sicurezza, Ambiente ed Energia rappresenta il documento di riferimento che descrive operativamente l'impegno che Acciaierie Venete S.p.A. ha intrapreso e mantiene nel tempo per migliorare la propria organizzazione ai fini di aumentare la protezione dell'ambiente, ridurre gli usi energetici delle proprie attività e tutelare la salute e sicurezza di tutti i lavoratori interessati dalle attività aziendali, interni ed esterni.

L'organizzazione, per raggiungere tali scopi e garantire il soddisfacimento dei traguardi attesi, analizza preliminarmente e monitora costantemente tutti i fattori interni ed esterni e gli obblighi di conformità derivanti dalle esigenze e dalle aspettative delle parti interessate, nonché le attività, i prodotti ed i servizi effettuati dalla stessa e affidati all'esterno, in coerenza con il contesto in cui opera, agli obblighi di conformità ed agli esiti dell'identificazione dei rischi connessi.

La disponibilità di risorse umane ed economiche, unitamente ad una funzionale documentazione, garantisce un metodico svolgimento delle attività di cui sopra, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

I capitoli del presente manuale descrivono le parti del sistema e la loro organizzazione, le interrelazioni tra i vari livelli di responsabilità, specificando la documentazione correlata a ciascuno dei requisiti del sistema.

I contenuti del presente manuale sono applicabili a tutti i livelli dell'organizzazione della Acciaierie Venete S.p.A., a tutti gli stabilimenti produttivi, strutture, personale facenti capo ad essa.

5. LEADERSHIP

5.1 Leadership e impegno

L'Alta Direzione è a guida dell'Organizzazione, promuove il miglioramento continuo delle proprie prestazioni e assicura che:

- siano stabiliti la politica e gli obiettivi in linea con gli indirizzi strategici, il contesto dell'Organizzazione ed il campo di applicazione del sistema;
- i requisiti del sistema siano integrati nei processi organizzativi dell'Organizzazione;
- siano disponibili le risorse necessarie al Sistema di Gestione, affinché l'Organizzazione consegua gli esiti attesi;
- sia garantita la giusta comunicazione sull'importanza di un Sistema di Gestione efficace e sulla conformità dei requisiti del SGAESS; a tal proposito
- la struttura organizzativa dell'Organizzazione sia coinvolta, supportata e guidata opportunamente al fine di un efficace applicazione del SGAESS;
- sia effettiva e documentata l'evidenza dell'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
- sia effettiva e documentata la conoscenza delle performance attesa e di quella conseguita in funzione del miglioramento atteso.

5.2 Politica SGAESS

La politica SGAESS sottoscritta da AD è la dichiarazione di principi che impegna l'Organizzazione al miglioramento continuo delle proprie prestazioni e al contenimento degli impatti che derivano dallo svolgimento delle proprie attività e individua le linee di indirizzo per l'impostazione di obiettivi di miglioramento nell'ambito del contesto.

Tale documento sancisce inoltre l'impegno a rispettare la conformità a leggi, regolamenti e altre prescrizioni sottoscritte.

La politica fornisce il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi. Per questo viene opportunamente documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale che lavora per l'Organizzazione o per conto dello stesso, e resa disponibile alle parti interessate mediante pubblicazione dei contenuti sul Sito aziendale o trasmessa su richiesta.

Di seguito viene riportato il testo integrale della Politica SGAESS.

ACCIAIERIE VENETE SPA è uno dei principali attori del mercato europeo nella produzione, lavorazione e commercio dell'acciaio: dalla consapevolezza di essere una risorsa importante, nasce la responsabilità di avvicinarsi al territorio e confrontarsi con tutti gli interlocutori interni e esterni alla Società. In linea con tale principio e con i valori riportati nel Codice Etico del Gruppo, la presente Politica definisce gli indirizzi generali per l'attuazione di un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, che consenta di assicurare salute e sicurezza nelle proprie attività, ottimizzare gli ingenti usi energetici, tutelare l'ambiente, migliorando continuamente le proprie prestazioni in questi ambiti. Obiettivi primari sono dunque:

- **ASSICURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE PROPRIE ATTIVITÀ:** l'Organizzazione adotta procedure e modalità di lavoro innanzitutto nell'ottica della prevenzione, quindi in quella della protezione, del soccorso e dell'intervento d'emergenza, privilegiando l'incolumità e la salute dei dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna. In tal senso intende: perseguire costantemente l'assenza di infortuni occorsi ai propri dipendenti ed al personale delle Ditte terze; perseguire il miglioramento continuo degli ambienti di lavoro finalizzato all'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, salvaguardando lo stato di salute dei lavoratori e prevenendo le malattie professionali; mettere in atto ogni iniziativa utile a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri ed a prevenire rischi e incidenti di qualunque tipo, ed a ridurre al minimo le eventuali conseguenze per le persone, l'ambiente e le proprietà altrui; assicurare il controllo in fase di emergenza, mediante piani adeguati ed in coordinamento con le autorità competenti, anche in relazione alle necessità d'informazione della popolazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi i lavoratori ed i loro rappresentanti sono coinvolti attivamente nelle fasi di pianificazione ed attuazione delle attività.
- **PROTEGGERE IL PERSONALE ED I BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** attraverso un impegno di tutti i livelli organizzativi a partire dal Top Management, l'Organizzazione intende proteggere tutte le attività aziendali, a partire dalle persone, passando alla reputazione, alle informazioni e ai sistemi aziendali, alle proprietà fisiche e ai processi operativi chiave;
- **TUTELARE L'AMBIENTE:** in linea con le sfide ambientali attuali e future, la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento degli impatti sull'ambiente sono obiettivi primari dell'Organizzazione e del suo Top Management, che intende perseguirli impegnandosi verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso il contenimento delle emissioni nell'aria e nell'acqua, la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, la massimizzazione del recupero, l'utilizzo efficace e sostenibile delle materie prime e delle

risorse naturali, valutando i processi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che vada oltre i confini del luogo ove si svolge la mera produzione.

- **OTTIMIZZARE GLI INGENTI USI ENERGETICI:** l'Organizzazione intende sviluppare il miglioramento continuo delle performance energetiche. In tal senso sviluppa le proprie attività esercitando un controllo costante sull'impatto energetico di ogni operazione, dalle decisioni strategiche fino alle attività operative svolte, adottando criteri di efficienza energetica per uno sviluppo responsabile e sostenibile delle attività, riducendo i consumi specifici e ottimizzando l'approvvigionamento delle risorse; tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la progettazione e l'acquisto di servizi e prodotti energeticamente efficienti, tali da permettere il miglioramento delle prestazioni.
- **ASSICURARE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE PARTI INTERESSATE:** l'organizzazione ritiene che avere rapporti aperti e collaborativi con le Autorità e con tutti i soggetti interessati sia essenziale affinché si instauri un clima di trasparenza, reciproca fiducia e le rispettive aree di attività convivano in maniera compatibile e sinergica.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati l'Azienda intende applicare sistemi di controllo, valutazione e gestione dei rischi che si propongano di:

- **OPERARE MEDIANTE UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** Sicurezza, Ambiente e Salute ed Energia, garantendo che sia conforme agli obblighi normativi applicabili, alle norme volontarie ed ai migliori standard internazionali; nella ricerca dell'incremento delle performance del Sistema, è primario l'utilizzo di indicatori, anche economici, adatti a monitorarne le prestazioni, garantendo il miglioramento continuo nel tempo della propria idoneità ed efficacia;
- **IMPIEGARE LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI** sia nella conduzione degli impianti che nella loro manutenzione, modifica e dismissione, dunque lungo tutto il ciclo di vita; in ottica di determinazione rischi e opportunità, assicurare quindi che siano verificati prima dell'implementazione di nuove attività i possibili impatti sia per sicurezza e salute, che per l'ambiente ed energia, e che siano adottate le soluzioni tecnologiche e strategiche atte a minimizzarli;
- Nella consapevolezza che una corretta formazione costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali, l'Organizzazione si impegna a **METTERE A DISPOSIZIONE ADEGUATE INFORMAZIONI E RISORSE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI E TRAGUARDI**, garantendo un approccio specialistico in ogni campo;
- **DIFFONDERE LA POLITICA** tra dipendenti, appaltatori, fornitori, visitatori e qualsiasi altro soggetto interessato, affinché siano consapevoli delle proprie responsabilità e applichino i

medesimi standard richiesti dall'Azienda: la responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti nei confronti degli aspetti di Sicurezza, Ambiente, Salute ed Energia costituiscono parte integrante del ruolo e nella valutazione di ciascuno;

- **RIVEDERE PERIODICAMENTE TALE POLITICA** in sede di Riesame, garantendo che rimanga pertinente e adeguata all'Organizzazione ed ai suoi scopi primari.

5.3 Ruoli, responsabilità e autorità

Nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione sono stabiliti ruoli, responsabilità e autorità per l'attuazione del sistema e la conformità ai requisiti delle norme.

L'Alta Direzione assicura che il Sistema di Gestione sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità alla normativa applicabile fornendo alle risorse umane le competenze specialistiche, le tecnologie e le risorse finanziarie necessarie.

L'Alta Direzione ha nominato il Responsabile del SGAESS che riferisce sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e svolge il ruolo di coordinamento tra l'Alta Direzione e la struttura organizzativa che opera nell'ambito del SGAESS.

L'Organizzazione ha definito un organigramma funzionale di Gruppo; il singolo Sito inoltre elabora uno specifico organigramma.

6. PIANIFICAZIONE

6.1 Generalità

Nel processo di pianificazione l'Organizzazione tiene in considerazione:

- il contesto dell'organizzazione,
- le esigenze e le aspettative delle parti interessate,
- il campo di applicazione del Sistema di gestione, e determina i rischi e le opportunità correlati ai suoi aspetti, gli obblighi di conformità e altri requisiti in modo che il sistema consegua i risultati attesi e persegua il miglioramento continuo delle prestazioni.

6.2 Aspetti ambientali/usi energetici

L'organizzazione ha definito i criteri per l'individuazione, l'analisi e l'identificazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi in condizioni di lavoro normali, straordinarie e di emergenza, al fine di individuare le attività, i servizi ed i prodotti dell'azienda che possono produrre modificazioni significative sull'ambiente, reali o potenziali, considerando una prospettiva di ciclo di

vita. In fase di definizione degli aspetti ambientali derivanti da attività, servizi e prodotti, tiene in considerazione anche le ditte esterne operanti all'interno dello stabilimento, qualora le relative attività possano avere interferenza con quelle dell'azienda oppure possano essere responsabili di impatti sull'Ambiente. Gli usi energetici sono valutati alla stregua degli aspetti ambientali, con le modalità descritte nella procedura di riferimento.

Un aspetto ambientale associato ad un'attività è significativo se risulta essere rilevante, per quantità o qualità, l'impatto ambientale che ne può derivare. L'individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali e la valutazione della loro significatività è effettuata sulla base di:

- normativa e regolamenti vigenti in campo ambientale o prescrizioni di altra natura;
- condizioni operative e caratteristiche tecniche degli impatti e delle macchine;
- contesto ambientale in cui è inserito l'insediamento produttivo;
- risultati di misurazioni ambientali;

e tenendo conto dei seguenti aspetti ambientali:

- Energia elettrica
- Combustibili
- Materiali di processo – Materie prime
- Approvvigionamento idrico
- Scarichi industriali
- Emissioni convogliate
- Immissioni – ricadute
- Odori
- Emissioni acustiche
- Rifiuti produzione
- Imballaggi
- Contaminazione suolo e sottosuolo
- Impatto visivo – Bellezze naturali – Beni culturali
- Rapporti con le Parti Interessate
- Valutazione impatto ambientale (VIA – VAS)
- Trasporti – ADR
- IPPC – INES – AIA
- Prevenzione incendi – CPI
- Rischi di incidenti rilevanti

- Sostanze che riducono lo strato di ozono
- Manufatti contenenti amianto
- Apparecchiature contaminate da PCB / PCT
- Radiazioni ionizzanti
- Effetti indiretti

L'individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali è effettuata in maniera specifica per ciascun sito. Anche la valutazione della significatività degli aspetti e degli impatti viene eseguita a livello di singolo sito.

Gli impatti considerati sono classificati sulla base di criteri di significatività, che permette di valutare l'entità dell'interferenza esistente tra ogni singolo aspetto ambientale ed il contesto in cui si manifesta, la loro probabilità di accadimento, l'efficacia del controllo esistente e la gravità delle conseguenze.

Da questo processo di valutazione emergono tre tipologie di impatti:

- non significativi
- limitati
- significativi

In base alla significatività degli impatti sono definite:

- la priorità d'avvio delle azioni di adeguamento e miglioramento delle prestazioni ambientali;
- la frequenza dei controlli per il monitoraggio dell'evoluzione temporale dell'impatto.

Le modalità operative e la periodicità prevista per l'aggiornamento di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali sono esplicate nella procedura di riferimento, la **PSAESS 01 "Valutazione degli aspetti ed individuazione degli impatti significativi"**..

Tali indicazioni sono aggiornate in presenza di cambiamenti nelle metodologie o nei criteri di valutazione oppure di cambiamenti previsti per i prodotti, i processi e le attività dell'organizzazione.

La procedura di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali si applica anche alla progettazione di nuovi prodotti, nonché all'acquisto di nuovi impianti, macchinari, materiali, al fine di garantire che gli aspetti e impatti ambientali siano valutati fin dalle prime fasi della progettazione e dell'approvvigionamento.

L'organizzazione considera i risultati dell'Analisi Ambientale ed Energetica e dei suoi aggiornamenti nella definizione dei propri obiettivi e traguardi.

L'Organizzazione assicura che gli aspetti relativi a questi impatti significativi siano comunicati ai diversi livelli e funzioni della sua struttura organizzativa e presi in considerazione nello stabilire attuare e mantenere attivo il proprio Sistema di Gestione.

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali ed energetici viene documentata e rivista periodicamente per garantire il continuo aggiornamento dello stato dell'Organizzazione.

6.3 Obblighi di conformità

L'Organizzazione ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'accesso agli obblighi di conformità, che comprendono i requisiti e le prescrizioni legali e altri obblighi sottoscritti o che questi ha scelto di applicare, relativi gli aspetti ambientali ed energetici associati alle proprie attività e determina come tali prescrizioni si applicano ai propri aspetti.

La suddetta procedura è la **PSAESS 02 "Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale e Energia"**.

L'Organizzazione mantiene informazioni documentate dei propri obblighi di conformità e assicura che le prescrizioni applicabili siano tenute in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo il proprio Sistema di Gestione.

L'accesso, la raccolta ed il mantenimento di un archivio aggiornato della normativa energetica vigente e dei requisiti energetici sottoscritti dall'azienda sono di competenza del RGAE.

Tramite la consultazione di diverse fonti quali la Gazzetta Ufficiale, il Bollettino Ufficiale Regionale, la Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, ecc., l'organizzazione assicura l'identificazione e l'aggiornamento delle disposizioni di carattere normativo e di altro tipo in materia energetica opportunamente approvate e documentate nel Registro di Conformità Legislativa.

Nel Registro di Conformità Legislativa sono descritti tutti i requisiti energetici che devono essere seguiti nell'attività dell'organizzazione e sono riportati i requisiti contrattuali e di legge previsti e le prescrizioni riguardanti le autorizzazioni in campo energetico. Tale documento è a disposizione della Direzione che lo consulta periodicamente per verificare l'ottemperanza agli adempimenti di legge delle proprie decisioni.

RGAE identifica la pertinenza per l'organizzazione di tali leggi, regolamenti o documenti di altra natura e li distribuisce o mette a disposizione ai responsabili di funzioni per l'applicazione delle prescrizioni contenute, entro le scadenze prestabilite.

6.4 Obiettivi e programmi ambientali

La politica fornisce il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi del sistema integrato da raggiungere. Coerentemente con quanto definito all'interno della politica, la Direzione in collaborazione con i Responsabili di processo stabilisce obiettivi documentati di miglioramento continuo, della qualità dei prodotti, della gestione ambientale ed energetica, quantificandoli, ove

possibile, per verificarne l'effettivo raggiungimento. La Direzione e i Responsabili di processo ottimizzano le risorse impiegate per conseguirli, definiscono le azioni necessarie, le responsabilità e i tempi.

Per la definizione degli obiettivi, l'organizzazione deve tenere conto di:

- prescrizioni legali e simili;
- aspetti ambientali significativi delle proprie attività;
- esigenze ed opzioni tecnologiche, finanziarie, funzionali operative, commerciali, umane;
- opinioni delle parti interessate interne ed esterne all'attività dell'organizzazione.
- le risultanze dell'analisi energetica effettuata.

L'Amministratore Delegato, AD, d'intesa con il Rappresentante della Direzione per la gestione ambientale e dell'energia, RD, stabilisce, per tutti i livelli e funzioni dell'organizzazione, gli obiettivi per l'ambiente e l'energia, in modo che:

- siano misurabili;
- siano coerenti con la Politica per la Qualità, l'Ambiente e l'Energia
- comprendano quelli necessari per il rispetto dei requisiti del servizio

La pianificazione delle azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi coinvolge la Direzione, il Comitato di Gestione Ambientale e dell'Energia, RD e RGAE.

I programmi di gestione ambientale contengono l'indicazione delle responsabilità degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi, delle risorse umane e finanziarie e dei tempi di attuazione per il conseguimento degli obiettivi stessi.

Ogni volta che vi siano modifiche negli obiettivi o nei traguardi o si verifichino cambiamenti in attività, prodotti o servizi, anche i programmi di gestione ambientale saranno rivisti, per garantire l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale.

Uno o più piani d'azione vengono stabiliti, attuati e mantenuti, allo scopo di raggiungere gli obiettivi energetici sopra indicati. Tali piani includono la definizione delle responsabilità, tempi e modi per il raggiungimento degli obiettivi, i metodi per la verifica dei risultati raggiunti.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 03 "Procedura per la definizione e la revisione degli obiettivi e dei traguardi ambientali e stesura del programma ambientale ed energetico"**.

7. Supporto

7.1 Risorse

La Direzione di Acciaierie Venete S.p.A. ha individuato e reso disponibili le risorse umane, le competenze specialistiche, le tecnologie e le risorse finanziarie indispensabili per attuare e controllare il Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia.

Al fine di assicurare che sia predisposto, attuato e mantenuto aggiornato il Sistema di Gestione per l'Ambiente e l'Energia conforme alle norme di riferimento, la Direzione ha nominato il Rappresentante della Direzione, RD, con l'autorità necessaria per garantire:

- che il sistema di gestione ambientale e dell'energia sia stabilito, applicato e mantenuto in conformità alle norme di riferimento;
- riferire ad AD e al Comitato di Gestione Ambientale e dell'Energia sulle prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia al fine del loro riesame e del miglioramento.

La Direzione ha inoltre scelto il proprio Responsabile Gestione Ambiente ed Energia, RGAE, il quale opera presso la sede centrale del gruppo e, indipendentemente da altri incarichi, ha responsabilità e autorità per:

- svolgere il ruolo di raccordo e di interfaccia tra le strutture operative e la Direzione per quanto attiene le problematiche ambientali ed energetiche del sito;
- gestire la documentazione ambientale ed energetica correlata al Sistema.
- far sì che tutti i processi necessari per il sistema di gestione ambientale e dell'energia siano predisposti, attuati e mantenuti aggiornati;
- recepire le informazioni/dati sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale e dell'energia e sulle esigenze di miglioramento.

Presso ogni sito ed ogni stabilimento sono presenti uno o più Addetti al Sistema Gestione Ambientale e dell'Energia (AGAE), che coadiuvano RGAE nelle attività di applicazione e mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia e per accertare che tutti i dipendenti dell'organizzazione:

- abbiano compreso l'importanza e perseguano continuamente la riduzione dell'impatto ambientale associato alle attività svolte;
- evidenzino immediatamente eventuali non conformità e riferiscano sull'andamento della loro risoluzione (per quanto di loro pertinenza).

Al fine di garantire l'efficiente funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia, Acciaierie Venete S.p.A. ha identificato e documentato autorità, ruoli, responsabilità e incarichi di tutto il personale destinato a pianificare, attuare e controllare il Sistema di gestione ambientale, nonché i rapporti gerarchici e quelli funzionali.

Queste informazioni sono comunicate ai diretti interessati, i quali sono tempestivamente aggiornati a ogni modifica.

La Direzione ha altresì istituito il Comitato di Gestione Ambientale e dell'Energia (CGAE) di Acciaierie Venete. Il CGAE è responsabile dell'assegnazione dei ruoli, delle responsabilità e delle risorse indispensabili all'attuazione ed al controllo del sistema di gestione ambientale e dell'energia. Esso è costituito da:

- AD: Amministratore Delegato
- RD: Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia
- Direttori di stabilimento
- RGAE: Responsabile Gestione Ambiente ed Energia

La procedura di riferimento è la **PSAESS 13 "Supporto al sistema e gestione delle attività formative"**.

7.2 Competenze e formazione

L'organizzazione vuole garantire che il proprio personale e tutte le persone che lavorano per suo conto e che sono collegati ad usi energetici, ad impatti ambientali e di salute/sicurezza significativi siano competenti sulla base di una appropriata istruzione, formazione, abilità e/o esperienza.

Tramite la creazione e il mantenimento di:

- Mansionario generale per il Gruppo ACCIAIERIE VENETE SPA
- Mansionario specifico per ogni Stabilimento
- Matrice di consegna Procedure specifica per ogni Stabilimento

l'organizzazione:

- determina le competenze necessarie per le persone che svolgono attività lavorative sotto il suo controllo, che influenzano le prestazioni del sistema e la sua capacità di adempiere agli obblighi di conformità;
- assicura inoltre che queste persone siano competenti sulla base di istruzione, formazione e/o esperienza appropriate.

Tali mansionari contengono necessariamente, per ogni ruolo individuato critico che possa avere impatto sul Sistema, Requisiti e competenze/conoscenze, Responsabilità generali e/o sul Sistema di Gestione.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 13 "Supporto al sistema e gestione delle attività formative"**

7.3 Consapevolezza

L'organizzazione assicura che le persone che svolgono un'attività lavorativa sotto il suo controllo siano consapevoli:

- della politica per salute, sicurezza, ambiente ed energia, mediante divulgazione generale e

- formazione specifica ai ruoli ritenuti più critici;
- degli aspetti relativi a salute sicurezza, ambiente ed energia significativi e degli impatti effettivi o potenziali correlati associati alla loro attività lavorativa, mediante idonea formazione e informazione programmata e/o mediante incontri periodici;
 - del proprio contributo all'efficacia del sistema di gestione, compresi i benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni dello stesso, mediante idonea informazione negli incontri periodici o formazione specifica;
 - delle implicazioni derivanti dal non essere conformi ai requisiti del sistema di gestione, compreso il mancato adempimento degli obblighi di conformità, mediante idonea informazione negli incontri periodici o formazione specifica.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 13 “Supporto al sistema e gestione delle attività formative”**.

7.4 Comunicazione

L'Organizzazione ha predisposto e mantiene attiva, in relazione ai suoi aspetti ambientali ed al Sistema di Gestione Ambientale, una procedura per:

- assicurare tra i diversi livelli e le diverse funzioni le comunicazioni interne;
- ricevere, documentare e rispondere alle richieste delle parti interessate esterne;
- assicurare le necessarie comunicazioni con le pubbliche autorità, riguardo alla pianificazione delle misure di emergenza.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 04 “Gestione della documentazione interna ed esterna”**.

La presente procedura si applica a tutti i processi di comunicazione interna ed esterna bilaterali e multilaterali, sia nel senso di comunicazione verticale (tra livelli diversi della stessa funzione e/processo), sia nel senso di comunicazione orizzontale (tra funzioni e/o processi diversi); per comunicazione si fa riferimento alla comunicazione scritta, in formato elettronico o cartaceo.

La presente procedura si applica, inoltre, ai processi di comunicazione i siti del gruppo ACCIAIERIE VENETE SPA.

Tale procedura vuole inoltre chiarire alle parti interessate:

- a) cosa vuole comunicare;
- b) quando comunicare;
- c) con chi comunicare;
- d) come comunicare.

Nello stabilire i propri processi di comunicazione, l'organizzazione ha tenuto conto dei propri obblighi di conformità e si è assicurata che l'informazione comunicata sia coerente con l'informazione generata all'interno del sistema di gestione, e che sia affidabile.

7.5 Informazioni documentate

L'Organizzazione ha predisposto e mantiene aggiornata la documentazione necessaria, in parte su carta e in parte su supporto elettronico, per descrivere gli elementi fondamentali del sistema e le loro interazioni, oltre che per fornire direttive sulla documentazione correlata.

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale è strutturata in:

- Manuale del Sistema di Gestione che descrive il SGAESS ed i suoi elementi e indica i criteri in base ai quali l'Organizzazione attua le norme di riferimento;
- Procedure e istruzioni: descrivono le modalità gestionali e operative per lo svolgimento di un processo/attività e individuano le diverse responsabilità coinvolte ed i reciproci ruoli;
- RegISTRAZIONI: sono l'evidenza oggettiva e documentata di quanto accaduto nel corso di un processo/attività;
- Documentazione di origine esterna: costituita da leggi, prescrizioni, autorizzazioni, disposizioni varie di origine esterna all'Organizzazione ma che essa deve recepire, sottoscrivere, rispettare.

La procedura di riferimento è la **PSAE 00 "Gestione della comunicazione interna ed esterna"**.

La **LSAESS "Lista della Documentazione del Sistema di Gestione"** elenca tutta la documentazione del sistema di gestione, specificandone la codifica e la correlazione con i requisiti delle norme di riferimento.

7.6 Controllo dei documenti

La procedura di riferimento **PSAESS 00 "Gestione della comunicazione interna ed esterna"** definisce attività e responsabilità relative all'emissione, verifica, approvazione, riesame, aggiornamento, identificazione e gestione della documentazione cartacea ed elettronica del Sistema di Gestione Salute Sicurezza Ambiente ed Energia aziendale.

La procedura identifica in particolare:

- le responsabilità per la redazione dei documenti;
- le modalità per la distribuzione controllata della documentazione;
- le modalità per il riesame e la revisione della documentazione;
- la localizzazione e l'archiviazione dei documenti prodotti.

8. ATTIVITÀ OPERATIVE

8.1 Pianificazione e controlli operativi

L'organizzazione identifica le operazioni, le attività ed i prodotti associati agli aspetti ambientali/usi energetici significativi in linea con la politica, gli obiettivi e i traguardi.

Pianifica tali attività, compresa la manutenzione e la taratura delle apparecchiature di controllo, al fine di assicurare che siano condotte secondo quanto previsto dalle norme di riferimento.

In particolare, sono stabiliti i criteri operativi per lo svolgimento di operazioni significative dal punto di vista ambientale ed energetico, in modo che siano chiari, per coloro che le effettuano, i ruoli e le azioni da intraprendere per essere conformi ai requisiti del SGAESS e per evitare difformità rispetto a quanto contenuto nei documenti di indirizzo.

Il controllo operativo su ciascuna attività è stato raggiunto quindi attraverso la definizione di precise responsabilità e l'attuazione di specifiche procedure. Con questi documenti vengono fornite indicazioni su come vanno effettuate le attività che possono influire sull'ambiente e sulle prestazioni energetiche e precisate sequenze, modalità operative ed impegni assunti dal personale operante all'interno dell'organizzazione.

Al fine di garantire che i fornitori e gli appaltatori che operano nel sito rispettino i requisiti richiesti dall'azienda in campo ambientale ed energetico, è stata predisposta una procedura che viene consegnata ed illustrata prima dell'inizio degli interventi.

Quando necessario, la documentazione di pertinenza viene distribuita. In questo modo ogni fornitore e appaltatore viene informato circa i requisiti di sua pertinenza.

I controlli effettuati sono registrati secondo le modalità previste dai decreti AIA di cui i siti sono in possesso, mentre per la manutenzione in taluni casi si fa riferimento alle procedure di qualità.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 06 "Procedura per il controllo operativo degli aspetti ambientali ed energetici"**.

8.2 Preparazione e risposta alle emergenze

L'organizzazione nell'ambito della gestione delle emergenze ha definito una procedura operativa, la **PSAE 12 "Preparazione e risposta alle emergenze"**, per:

- a) prepararsi a rispondere alle emergenze pianificando azioni per prevenire o mitigare impatti sulla salute/sicurezza/ambiente/energia negativi derivanti da situazioni di emergenza: il documento di riferimento in tale caso è il piano di emergenza di Sito, che deve racchiudere responsabilità, tempi e modalità di intervento per ogni tipo di criticità individuata;

- b) rispondere alle situazioni di emergenza reali: al fine di rendere gli operatori preparati e autonomi nella risoluzione di tali situazioni, è prevista una programmazione indicativa delle prove di emergenza mediante apposito modulo a sistema, che stabilisce le periodicità delle prove in base alle criticità dei vari eventi preventivati;
- c) intraprendere azioni per prevenire o mitigare le conseguenze di azioni di emergenza, appropriate all'importanza dell'emergenza e del potenziale impatto: i documenti di riferimento per ottenere tali risultati sono necessariamente per ogni sito:
- I. (PES 12) - Piano di emergenza di sito
 - II. (IOAESS 12.V) - Piano delle verifiche periodiche di sito
 - III. Eventuale Istruzione Tecnica di sito Piani di reazione a seguito di eventi di emergenza
 - IV. (MDAESS 12.XXX) Registro dei controlli e delle verifiche degli interventi di manutenzione delle attrezzature antincendio.
- d) sottoporre periodicamente a prova le azioni di risposta pianificate, ove praticabile: al fine di rendere gli operatori preparati e autonomi nella risoluzione di tali situazioni, è prevista una programmazione indicativa delle prove di emergenza mediante apposito modulo a sistema, che stabilisce le periodicità delle prove in base alle criticità dei vari eventi preventivati;
- e) riesaminare e revisionare periodicamente i processi e le azioni di risposta pianificate, in particolare dopo che si sono verificate situazioni di emergenza o di prova: al termine di ogni prova di emergenza viene redatto apposito verbale a sistema, il cui output è sempre un esito di conformità/non conformità della prova stessa, con eventuali indicazioni da riportare per la revisione delle azioni pianificate.
- f) fornire informazioni e formazione pertinenti in relazione alla preparazione e risposta alle emergenze, come appropriato, alle parti interessate pertinenti, comprese le persone che svolgono attività lavorative sotto il loro controllo: il piano di emergenza, oltre che di prove programmate, deve essere esposto nello Stabilimento ed è documento di formazione ed informazione per le Aziende operanti all'interno dello stesso.

9. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.1 Sorveglianza e misurazione

Al fine di valutare periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del SGAE, i dati provenienti dalle attività di monitoraggio e misurazione vengono analizzati dal CGAE, al fine di determinare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia e di identificare processi e attività sui

quali effettuare il miglioramento.

In particolare i dati si riferiscono a:

- soddisfazione del cliente;
- conformità dei prodotti ai requisiti;
- andamento dei processi;
- opportunità di azioni preventive;
- forniture;
- indicatori di redditività;
- prestazioni dell'impianto di depurazione e scarichi idrici;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- consumo di materie prime ed ausiliarie;
- utilizzo in azienda di sostanze pericolose;
- usi energetici significativi e relative variabili correlate;
- consumi energetici effettivi rispetto a quelli previsti ;
- indici di prestazione energetica ;
- efficacia dei piani d'azione implementati.

In questa fase il CGAE dell'Organizzazione, attraverso l'uso di adeguati metodi di confronto con le migliori pratiche, identifica le problematiche non occasionali, individua le cause che le hanno generate e definisce la priorità da affrontare; tramite queste analisi Acciaierie Venete dispone di un quadro generale per valutare l'intera prestazione aziendale per qualità, ambiente ed energia per impostare un piano di miglioramento.

Le principali caratteristiche delle attività, operazioni e prodotti che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sulle prestazioni energetiche sono sorvegliate e misurate al fine di:

- monitorare nel tempo l'andamento delle prestazioni ambientali ed energetiche;
- disporre di strumenti di controllo operativo appropriati;
- verificare la conformità agli obiettivi e traguardi prefissati.

Le attività di controllo sono effettuate al fine di sorvegliare i seguenti aspetti:

- qualità delle acque approvvigionate a scopo idropotabile e tecnologico;
- prestazioni dell'impianto di depurazione e scarichi idrici;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- consumo di materie prime ed ausiliarie;
- utilizzo in azienda di sostanze pericolose;
- consumi energetici

Gli strumenti utilizzati per l'esecuzione delle misurazioni sono soggetti a taratura e manutenzione.

Le attività di monitoraggio e misurazione degli impatti ambientali e delle prestazioni energetiche sono pianificate sulla base della legislazione ambientale di pertinenza e delle prescrizioni autorizzative ed in relazione agli impatti significativi.

La valutazione della conformità delle prestazioni ambientali ed energetiche alle leggi e ai regolamenti applicabili è effettuata e registrata dal RGAE, sulla base della consultazione della documentazione derivante dal controllo operativo e dalle attività di sorveglianza e misurazione.

L'organizzazione individua quali dispositivi di monitoraggio e misurazione devono essere tenuti sotto controllo per fornire evidenza della conformità dei prodotti ai requisiti determinati.

Le apparecchiature di misurazione vengono:

- Tarate e verificate ad intervalli specificati o prima della loro utilizzazione;
- Identificate per consentire di conoscere il loro stato di taratura;
- Protette da danneggiamenti e deterioramenti durante la movimentazione, manutenzione ed immagazzinamento.

L'organizzazione;

- valuta e registra i controlli effettuati qualora si verifichi una non conformità ai requisiti specificati;
- predispone azioni appropriate di correzione per le apparecchiature ed i prodotti coinvolti;
- conserva le registrazioni dei risultati di verifica e taratura per un tempo determinato.

Tutte le strumentazioni sono registrate sull'apposito registro di taratura strumenti di lavoro. In tale registro viene richiamata una scheda per ogni strumento di misura / monitoraggio e ne viene descritto:

- lo stato di taratura;
- le manutenzioni effettuate;
- la frequenza delle tarature.

L'azienda individua e attua un sistema di monitoraggio, misurazione ed analisi per valutare, in relazione alla Politica per Qualità, l'Ambiente e l'Energia, agli obiettivi ed ai traguardi fissati, l'efficacia del proprio sistema di gestione ambientale e dell'energia.

Tali procedimenti forniscono inoltre informazioni indispensabili per valutare lo stato di avanzamento del programma ambientale e della pianificazione energetica in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati, consentendo di identificare le eventuali non conformità del sistema e di impostare le successive azioni correttive e preventive.

A tale scopo vengono predisposte istruzioni per il monitoraggio delle grandezze e dei parametri considerati più adeguati per fornire informazioni circa l'andamento del sistema di gestione ambientale e dell'energia. Alcuni di questi indicatori vengono già definiti in fase di pianificazione degli obiettivi e dei traguardi.

Facendo uso dell'analisi energetica, Acciaierie Venete S.p.A: stabilisce, mantiene e registra un consumo energetico di riferimento, basato su dati relativi ad un periodo di tempo definito e congruo con i processi aziendali in esame.

Scostamenti delle prestazioni energetiche devono essere valutati basandosi sul consumo energetico di riferimento.

Eventuali modifiche rispetto al consumo di riferimento possono essere apportate nel caso in cui siano stati effettuati importanti cambiamenti nei processi, e nei sistemi energetici aziendali o gli indicatori di prestazione energetica non riflettano più l'uso ed i consumi energetici aziendali.

Acciaierie Venete S.p.A. individua mediante metodi definiti degli appropriati indicatori di prestazione energetica, al fine di effettuare la misurazione ed il controllo delle prestazioni energetiche aziendali.

Tali indicatori vengono periodicamente verificati – per esempio in sede di Riesame della Direzione – e confrontati con il consumo energetico di riferimento.

Le procedure di riferimento per la gestione degli aspetti indicati al presente paragrafo sono la **PSAE 06, PSAE 08 e P10.0.**

9.2 Valutazione della conformità

L'Organizzazione ha stabilito una procedura atta a garantire la valutazione periodica del rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni da essa sottoscritte; le cui registrazioni vengono conservate nell'ambito del SGAESS.

9.3 Audit interno

L'Organizzazione ha stabilito e mantenuto attiva la procedura per definire le responsabilità e stabilire le modalità per la pianificazione e gestione degli audit interni, al fine di accertare che le attività e prescrizioni legali relative al Sistema di Gestione Ambiente ed Energia siano correttamente applicate e di valutare il livello di efficacia dello stesso.

Ha inoltre lo scopo di assicurare che l'Organizzazione, avvalendosi di personale qualificato interno e/o esterno, sia in grado di:

- verificare il rispetto delle disposizioni legislative, delle norme volontarie e *dei requisiti propri* in materia salute, sicurezza, ambientale ed energetica applicabili alle proprie attività, prodotti e servizi, nonché riguardo a nuovi investimenti e modifiche tecnologiche che l'azienda intenda intraprendere;
- accertarsi che RGAE o DS, in collaborazione con AGAE, abbia provveduto ad aggiornare il "Registro di Conformità Legislativa" e abbia monitorato il rispetto delle scadenze ed il

rinnovo delle autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività;

- individuare le azioni e i mezzi necessari per prevenire il verificarsi di non conformità;
- valutare l'efficacia delle azioni correttive o preventive intraprese;
- individuare gli elementi per identificare le opportunità di miglioramento del SGAE.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 05 "Procedura per la conduzione dell'audit interno"**.

9.4 Riesame

L'Organizzazione ha stabilito una specifica procedura in cui sono definite le modalità con cui l'Alta Direzione ad intervalli determinati, riesamina il Sistema di Gestione per assicurarsi che sia idoneo, adeguato ed efficace.

Il procedimento di riesame, che viene documentato, assicura che siano raccolte le informazioni necessarie per permettere alla direzione di effettuare le valutazioni necessarie.

Durante il riesame si valuta anche la necessità di cambiare la politica, gli obiettivi e gli altri elementi del Sistema di Gestione, alla luce dei risultati provenienti dagli audit, dei cambiamenti della situazione e dell'impegno al miglioramento continuo. Il procedimento di riesame della direzione comprende la raccolta e l'utilizzo di tutte le informazioni necessarie per la valutazione del sistema.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 10 "Procedura Riesame della Direzione"**.

10. MIGLIORAMENTO

10.1 Generalità

L'Organizzazione determina le opportunità di miglioramento attraverso le azioni di monitoraggio, analisi, valutazione, audit interno e riesame del Sistema di gestione ambientale e definisce nell'ambito del proprio sistema le azioni necessarie a conseguire gli esiti attesi e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

10.2 Non conformità e azioni correttive

La non conformità identifica una situazione di non soddisfacimento dei requisiti del Sistema, che può essere ricondotta a:

- mancato soddisfacimento di uno specifico requisito delle norme;
- criticità relative al rispetto di obblighi di conformità, all'applicazione di procedure e istruzioni operative, alla gestione degli aspetti e impatti ambientali,

- inadempienze nella gestione dei documenti del Sistema quali aggiornamenti, compilazione di moduli e registri, firme, ecc.

Le azioni correttive sono le misure adottate al fine di eliminare le non conformità esistenti ed evitarne il ripetersi.

L'Organizzazione ha stabilito una procedura per identificare le funzioni, le responsabilità e le modalità per l'analisi e la risoluzione, tramite azioni correttive, delle non conformità rilevate in corso di audit, segnalate dal personale o direttamente rilevate dal RGAE. La procedura di riferimento è la **PSAESS 11 "Gestione delle non conformità"**.

Le non conformità rilevate vengono documentate e registrate, in modo da poter essere valutate in sede di riesame. Il modulo di riferimento è il **MDAESS 11**.

11. PROGETTAZIONE

L'azienda analizza le opportunità di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche al momento di progettare, costruire od aggiornare nuovi sistemi, impianti o apparecchiature che abbiano un impatto significativo sulla base delle valutazioni emerse in MDAE 01.

Le informazioni relative a tali analisi possono essere condivise, valutate e registrate nei gruppi interfunzionali che si occupano della progettazione e dell'emissione delle specifiche di acquisto dei sistemi e degli impianti previsti.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 07 "Procedura per la progettazione"**.

12. ACQUISTO DI SERVIZI ENERGETICI, PRODOTTI, APPARECCHIATURE ED ENERGIA

L'acquisto di servizi energetici, apparecchiature e prodotti significativi, oltre che di energia stessa, può rappresentare un'opportunità di migliorare le prestazioni di Acciaierie Venete S.p.A in questo ambito.

L'organizzazione ha definito in categorie tutte le tipologie di acquisto e stabilito i criteri sulla base essi sono valutati nell'ambito della significatività; tale processo viene gestito a livello centrale, mentre la compilazione del modulo di valutazione della significatività viene effettuato dal Sito.

La procedura definisce inoltre le modalità di valutazione dell'acquisto e del relativo fornitore.

La procedura di riferimento è la **PSAESS 09 "Gestione degli acquisti"**.